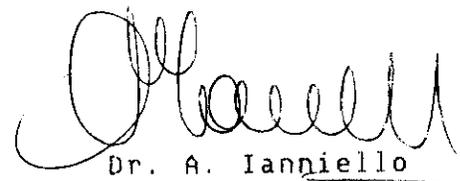


10 2952



SORI S.p.A.

PERMESSO B.R203.RI
RELAZIONE FINALE


Dr. A. Ianniello

S. Donato Mil. se, 08.05.1989
Rel. SORI n. 08/89



Distribuzione

Da SORI

- 1 copia per unità esplorazione

- 4 copie a GETI

Da GETI

- 3 copie alla Sezione U.N.M.I.G. di competenza (con allegati).

Spett.le Sezione
Ufficio Naz. Min.
per gli Idrocarburi
e la Geotermia
Galleria Due Torri, 1
B O L O G N A
Att.ne Ing. E. Perondi

Spett.le Sezione
Ufficio Naz. Min.
per gli Idrocarburi
e la Geotermia
Via Nomentana, 41
R O M A
Att.ne Ing. D. Martino

Spett.le Sezione
Ufficio Naz. Min.
per gli Idrocarburi
e la Geotermia
Via Medina, 40
N A P O L I
Att.ne Ing. E. Messina



I N D I C E

1. INTRODUZIONE ED ATTIVITA' SVOLTA	pag. 3
2. CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE	pag. 4
3. INTERPRETAZIONE SISMICA	pag. 5
4. CONCLUSIONI	pag. 6

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

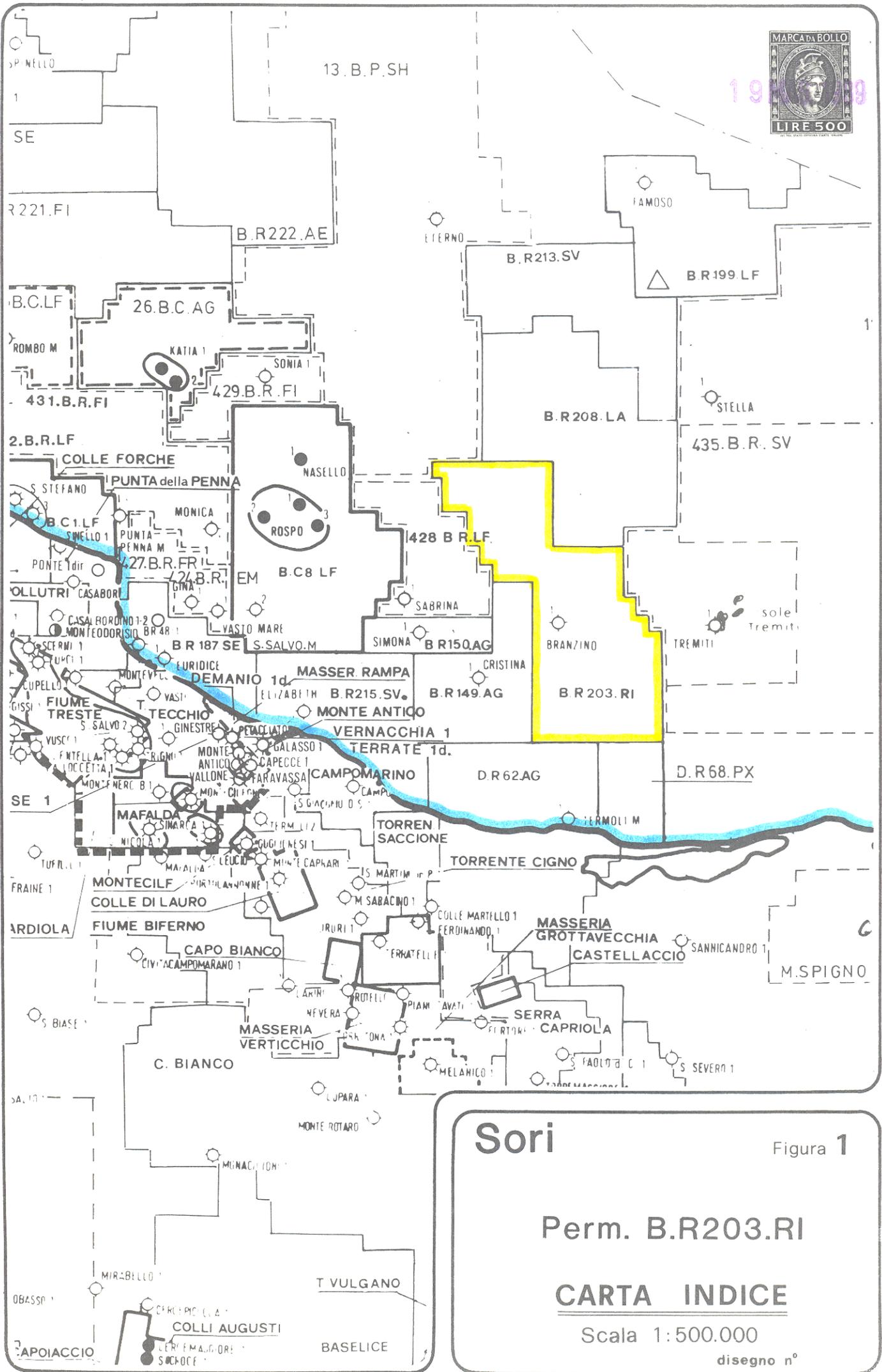
Fig. 1 - Carta indice (scala 1:500.000)

All. 1 - Linea sismica migrata B84-460

All. 2 - Isocrone in tempi migrati "Top Eocene" (1:50.000)



1989



Sori

Figura 1

Perm. B.R.203.RI

CARTA INDICE

Scala 1:500.000

disegno n°



1. INTRODUZIONE ED ATTIVITA' SVOLTA

Il permesso B.R203.RI, situato nell'Adriatico centro-meridionale a N della penisola del Gargano, ha una estensione areale di 37497 ha (Fig. 1).

La SORI è titolare al 100% del permesso di ricerca dalla data di conferimento (12.04.1984).

Attualmente il B.R203.RI si trova nel 1° periodo di vigenza con obbligo di inizio perforazione entro il 31.05.1989.

Precedentemente all'attuale vigenza l'area era stata oggetto di ricerca da parte dell'AGIP (ex B.R87.SE) con la perforazione del pozzo BRANZINO 1, terminato alla profondità di 2022 m nel Creta Inferiore.

Durante la vigenza del permesso B.R203.RI la SORI ha assolto gli obblighi di prospezione geofisica con un rilievo sismico di 550 km nell'aprile 1985. L'acquisizione del rilievo da parte della M/V GECO TAU è stata eseguita impiegando una sorgente "Airgun", "streamer" di 3000 m e "group interval" di 12,5 m per 120 tracce con copertura finale di 6000%. L'elaborazione dei dati è stata eseguita presso il centro CGG di Massy - Francia.



2. CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

Il permesso B.R203.RI è situato, a grandi linee, lungo il margine orientale della piattaforma mesozoica Apulo-Garganica.

Nell'ambito dell'evoluzione geologico-strutturale dell'area il permesso si è trovato, per gran parte del Giurassico e del Cretaceo, in una posizione bacinale o di transizione piattaforma-bacino.

Nel Trias sup.-Lias inf. si hanno nell'area condizioni paleoambientali che vanno da situazioni lagunari ed in generale di complesso cotidale ad un ambiente di piattaforma aperta poco profonda dove si deposita la F.ne Calcarea massiccio. A partire dal Lias medio la piattaforma carbonatica si differenzia dando luogo, nelle zone circostanti all'area Apulo-Garganica, alla sedimentazione prima di piattaforma profonda e successivamente a depositi di mare profondo. Il permesso B.R203.RI si trova in questo periodo in una posizione bacinale o di transizione tra piattaforma e bacino interessata dalla deposizione di una serie pelagica composta da Corniola, Rosso Ammonitico, Calcari ad Aptici, Marne a Fucoidi e parte della Scaglia Calcarea. In questa serie pelagica si trovano frequenti intercalazioni di materiale detritico proveniente dallo smantellamento della vicina piattaforma. Questi depositi torbidity sono stati il tema di ricerca del pozzo Branzino 1, perforato dall'AGIP nel 1976 nell'area del permesso, con esiti negativi.



Dai Paleocene fino al Miocene nell'area del B.R203.RI permangono condizioni di mare profondo con deposizione della parte superiore della Scaglia Calcarea, Scaglia Cinerea e delle formazioni Bisciaro e Schlier. Nel Miocene sup. la serie evaporitico-marnosa chiude il ciclo sedimentario in tutta l'area. Con la trasgressione pliocenica la sedimentazione assume un carattere clastico ad alternanze di sabbie ed argille prevalenti che continua fino al Quaternario.

Dal punto di vista strutturale il permesso si colloca in una posizione di avampaese rispetto alle spinte appenniniche che, risultando fortemente smorzate dalla struttura rigida della piattaforma Apulo-Garganica, non provocano alcun disturbo nella serie pelagica posta ad oriente della piattaforma stessa.

La zona di ricerca è infatti caratterizzata da una risalita monoclinale in direzione S-SE con presenza di faglie dirette antiche solo nella parte sud occidentale del permesso.

3. INTERPRETAZIONE SISMICA

L'interpretazione sismica è stata eseguita utilizzando il rilievo acquisito nel permesso nell'85. La



maglia di queste linee sismiche è mediamente di 2 km x 2 km e la loro qualità è da ritenere sufficientemente buona.

Per la ricerca nella serie carbonatica è stato mappato il top Eocene (v. all. 1) ritenuto più significativo del "top Marne a Fucoidi" nelle aree di transizione come quella del permesso in esame. Infatti a causa delle possibili variazioni laterali di facies in prossimità della piattaforma il "top delle Marne a Fucoidi", che in bacino costituisce un marker sismico, qui è soggetto a forti discontinuità che ne limitano l'attendibilità.

La mappa risultante (v. all. 2) mostra un andamento monoclinale, senza motivi strutturali di interesse rilevante. Per quanto concerne la serie giurassica, i dati sismici disponibili, discontinui e non ben caratterizzati, non consentono una univoca interpretazione.

Anche nella serie clastica plio-pleistocenica non sono state incontrate situazioni strutturali o semplicemente anomalie di ampiezza sismica di qualche interesse.

4. CONCLUSIONI

Dai risultati dell'interpretazione sismica del rilievo '85 sul permesso si debbono trarre le seguenti conclusioni:



- non sono state individuate situazioni strutturali proponibili per un sondaggio esplorativo sui carbonati della serie mesozoico-terziaria (Calcarea Massiccio - Scaglia Calcarea).
- Non vi sono motivi di interesse strutturali o stratigrafici per la ricerca di gas nella serie Plio-Pleistocenica.

Per quanto affermato sopra ne consegue che non esistono allo stato attuale i presupposti per l'assolvimento degli obblighi contrattuali di perforazione. Le stesse considerazioni inducono pertanto al rilascio del permesso B.R203.RI.